

AREA 1 - COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 23 del 01/09/2020 valido fino allo 09/09/2020

OLIVO-VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 25/08/2020 al 01/08/2020

| Stazione | Tmed | Tmin | Tmax | URmed | Piog. Tot. |
|--|------|------|------|-------|------------|
| San Marco Argentano | n-p | n-p | n-p | n-p | n-p |
| San Marco Argentano* (settimana precedente dal 18/08/2020 al 25/08/2020) | 27,9 | 19,5 | 35,8 | 55% | 0,0 |
| San Marco Argentano (valori climatici agosto) | 27,9 | 18,7 | 36,1 | 47,7% | 0,3 |

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

* medie sul 40% dei dati

i primi giorni di questa settimana risentono ancora del passaggio della bassa pressione con temperature più miti e annuvolamenti nelle aree interne, poi l'alta pressione torna a dominare la regione con cielo sereno, caldo ed assenza di precipitazioni.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

La coltura nell'area delle Colline a sud di Cosenza e nella Media Valle Crati si trova nella fase di **ingrossamento frutto**: le drupe hanno raggiunto il 50% - 90% a seconda della cvs, della dimensione finale (BBCH 75) / (BBCH 79) (vedi foto seguenti)



Ingrossamento frutto (indurimento nocciolo) (BBCH 75-79)

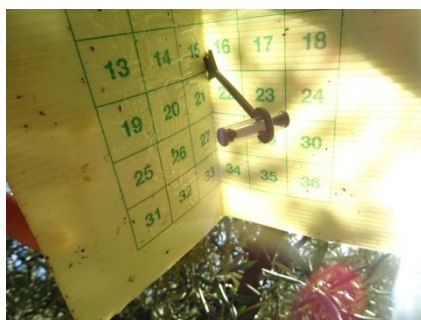
In alcune piante, nelle aziende monitorate della Media Valle del Crati le drupe da colore verde cupo diventano verde chiaro-giallastro (BBCH 80)

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

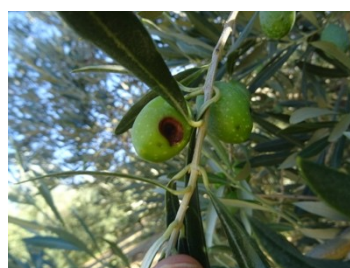
Occhio di pavone (*Spilocaea olaeginea*): per quanto riguarda questo patogeno la situazione è stazionaria, nel corso dei rilievi, infatti, non si sono riscontrate infezioni recenti nella nuova vegetazione (vedi foto seguenti).



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): dal monitoraggio si evidenzia come la situazione di questo dittero, sia sotto controllo; nel corso della settimana i voli degli adulti sono rimasti costanti: in media 3-4 adulti/trappola (vedi foto)



e non si segnalano punture fertili sulle drupe, così come non si sono riscontrate nuovi attacchi, sulle cvs a drupa grossa, di **Macrophoma dalmatica**, (*Camarosporium dalmaticum*) (vedi foto)



La sostanziale stasi della mosca in questa settimana è dovuta alle alte temperature registrate che ne hanno limitato l'attività, pertanto è fondamentale il monitoraggio nelle singole realtà produttive per valutare una eventuale ripresa dell'attività trofica del Dittero.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): nel corso dei rilievi, sulle colline a sud di Cosenza, si è riscontrata in un appezzamento la presenza su foglie di questo tisanottero.

Per il resto, alla data odierna e dal monitoraggio effettuato su questa coltura, non sono emerse altre avversità di rilievo.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici.

Si ribadisce, in questa fase, l'importanza del monitoraggio di trappole e drupe per valutare se vi è una ripresa dell'infestazione dell'insetto.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per questo patogeno, il Disciplinare prevede di eseguire in questo periodo la "diagnosi precoce" per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un trattamento.

Tripide dell'olivo (*Liothrips oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici. **Si ribadisce, in questa fase, l'importanza del monitoraggio di trappole e drupe per valutare se vi è una ripresa dell'infestazione dell'insetto.**

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*): - Per questo patogeno, non vi sono più le condizioni predisponenti e pertanto non si consigliano trattamenti

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio non ha evidenziato per questo insetto danni di gravità tale da giustificare interventi chimici. Si ribadisce, in questa fase, l'importanza del monitoraggio di trappole e drupe per valutare se vi è una ripresa dell'infestazione dell'insetto

VITE

Fase Fenologica Vite

Nelle colline a sud di Cosenza, per gli attacchi crittogamici attualmente è in regressione l'oidio. Siamo nella fase di **maturazione dei frutti** (BBCH R81-83): invaiatura, consistenza e colore degli acini. Solo nel distretto di Cosenza sud (Donnici) le colture monitorate, es. cv *Magliocco*, presentano invaiatura avanzata (BBCH R85) e addolcimento degli acini, 15-18° gradi Brix. (vedi foto).



Magliocco



Greco Bianco

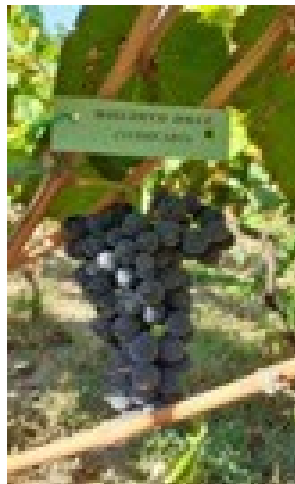


Magliocco

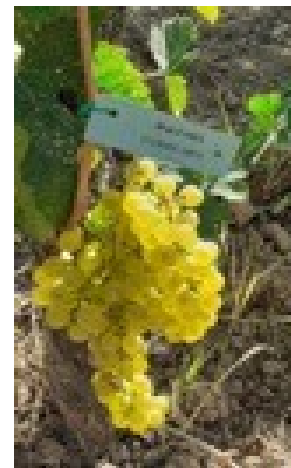
Nella Media Valle Crati e nell'Alto Tirreno Cosentino, la vite in generale è in fase di invaiatura avanzata; in alcune cvs, es. *Magliocco*, sono in fase di invaiatura avanzata (BBCH R83-85). (vedi foto).



Magliocco



Magliocco dolce



Malvasia

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI VITE

FUNGHI

Oidio (*Uncinula necator*): dal monitoraggio sono stati riscontrati frequenti attacchi sugli acini. Da evidenziare che dallo stadio fenologico di invaiatura degli acini (BBCH 83), il fungo non rappresenta più un problema per i grappoli, quindi è inutile intervenire con trattamenti chimici. In caso di necessità dell'intervento conviene valutare l'entità dell'attacco in essere e dello stadio fenologico dei grappoli.

Peronospora della vite (*Plasmopora viticola*). Il patogeno è ridotto a causa della bassa suscettibilità dei grappoli. C'è da dire che nella fase di maturazione conviene interrompere i trattamenti fitosanitari.

INSETTI

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): Al momento, nei comprensori monitorati con trappole le catture di **tignoletta** sono trascurabili e non si segnalano presenze al di sopra della soglia di intervento. A questa situazione fa eccezione un sito monitorato della cvs *Magliocco* in agro del comune di Marzi (CS) ove le catture sono significativamente alte: media di 26 adulti/trappola.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Oidio (*Uncinula necator*) Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta di invaiatura degli acini (BBCH 81) in poi, non si consigliano né sono ammessi trattamenti per questa patologia fungina.

Mal dell'Esca: per questa complessa patologia è imprescindibile organizzare la profilassi nei casi in cui si è riscontrata. In questa fase si devono etichettare i ceppi colpiti; L'intervento successivo da attuare su vegetazione ferma in inverno prevede l'eliminazione delle piante molto colpite, la potatura separata delle piante infette con l'asportazione delle parti marce e la disinfezione delle ferite da taglio con prodotti registrati sulla coltura e con dosi e modalità da etichetta. Importante è anche la disinfezione degli attrezzi di potatura con Sali quaternari di ammonio.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): per questo lepidottero, arrivati a questa fase fenologica non si consigliano trattamenti, anche nel sito ove si sono riscontrate significativi aumenti di adulti, visto che la cvs *Magliocco* è in fase di avanzata invaiatura non si ritiene utile attuare interventi.

Programma di difesa integrata volontaria

Oidio (*Uncinula necator*): Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta di invaiatura degli acini (BBCH 81) in poi, vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria.

Mal dell'Esca: per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromoni, ma arrivati a questa fase fenologica non si consigliano trattamenti

Programma di difesa in Agricoltura Biologica

Oidio (*Uncinula necator*): Per questo patogeno, vista la fase fenologica raggiunta di invaiatura degli acini (BBCH 81) in poi, non si consigliano trattamenti per questa patologia fungina.

Mal dell'Esca: per questa complessa patologia vale quanto detto in precedenza per la lotta integrata obbligatoria e volontaria e si segnala la possibilità anche per questo tipo di lotta di usare per la disinfezione dei ceppi preparati commerciali a base di ceppi fungini antagonisti da applicare nello stesso periodo temporale già indicato.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) per questo lepidottero si consiglia di monitorare i voli con trappole a feromone, ma arrivati a questa fase fenologica non si consigliano trattamenti

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA7
CIARDULLO MARIO, ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU OLIVO CEDA4
GARRITANO DOMENICO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA7
ADIMARI UMBERTO, COLACE DAVIDE, DI DOMENICO MARIO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CEDA24
PERRONE FRANCESCO
RILIEVI AGROFENOLOGICI SU VITE CSD CASELLO
ZICCA FAUSTO
PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO E VITE
A CURA DI DOMENICO GARRITANO
PROGRAMMI DI DIFESA VITE
A CURA DI FAUSTO ZICCA

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria